



## FOTOGRAFIA

# Il fascino adorabile delle persone Down

**U**n progetto che mira a sfidare i canoni di bellezza tradizionali e, soprattutto, a interrogarci sullo stesso concetto di bellezza nella cultura contemporanea. È questo, e probabilmente anche di più, *Radical Beauty Project*, un progetto fotografico che usa la trasversalità dell'arte per raccontare la bellezza delle persone con sindrome di Down. Col tempo l'iniziativa, nata nel 2016 negli Stati Uniti, è riuscita ad aggregare una quarantina di fotografi internazionali intorno

all'idea di ritrarre esclusivamente modelle e modelli con sindrome di Down.

Il risultato è una collezione di ritratti di sorprendente bellezza: giovani uomini e donne con trisomia 21 raffigurati come oggetti del desiderio nella loro delicata e ammaliante bellezza. E la sorpresa più bella è stata che lo scorso aprile la fotografa olandese Marinka Masseus si è aggiudicata il prestigioso premio internazionale Sony

World Photography, nella categoria Creative, con la serie *I chosen [not] to be*, in italiano *Ho scelto di [non] essere*.

«*Ho scelto di [non] essere* è parte di *Radical Beauty Project*, un progetto fotografico internazionale nato per dare alle persone con sindrome di Down il meritato spazio all'interno del mondo delle arti visuali», ha scritto la fotografa su Instagram. «Le giovani donne con le quali ho lavorato con-

dividevano un forte desiderio di affermarsi. Di mettere alla prova se stesse. Deve essere estremamente frustrante sentirsi sempre sminuite. Attraverso la serie *Ho scelto di [non] essere* ho voluto riflettere sulla loro realtà (le barriere che incontrano, il rifiuto della società di vedere le loro capacità, l'invivibilità delle loro stesse persone), provando a tradurre la loro esperienza sul piano visuale».

Il prossimo step del progetto è quello di raccogliere gli scatti in un libro d'arte da collezione. **A. P.**



**A fianco:** uno scatto della fotografa Marinka Masseus per il progetto *Radical Beauty*

## La bellezza femminile in un viaggio intorno al mondo

**È** presente anche Anja tra le protagoniste di *The Atlas of Beauty* (*L'Atlante della bellezza*) della fotografa romena Mihaela Noroc: un progetto nato nel 2013 per testimoniare come la bellezza non abbia etnia né confini. Fino a oggi la fotografa ha visitato più di 50 Paesi diversi, raccogliendo oltre 500 ritratti di

donne. Tra queste, appunto, Anja nata senza la gamba destra in Polonia, abbandonata in ospedale e poi adottata da una famiglia belga. Fino alla coronazione del sogno di diventare atleta paralimpica. Anja, tuttavia, non è l'unica donna con disabilità ritratta dalla Noroc, a testimonianza che la vera bellezza non ha barriere. Una selezione degli scatti presenti nell'*Atlante* sono in mostra fino all'8 settembre al Museo Santa Giulia di Brescia. ■

